



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale "Pietro Vanni"

Via Carlo Cattaneo 9 – 01100 Viterbo - tel. 0761304871

CM VTIC83200D – CF 80019430562 – Cod. Univoco UF5G8P

Mail vtic83200d@istruzione.it; PEC vtic83200d@pec.istruzione.it;

Sito Web: <https://www.icvanniviterbo.edu.it/>

PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.I.I.A.)

Strategia, Governance e Linee Guida Operative

(Redatto ai sensi delle Linee Guida MIM 2025, AI Act e GDPR)

SOMMARIO

1. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

- 1.1 Introduzione e Finalità
- 1.2 Una Scelta Obbligata
- 1.3 Riferimenti Normativi

2. VISIONE PEDAGOGICA E PRINCIPI ETICI

- 2.1 I Principi Guida

3. GOVERNANCE E RUOLI

- 3.1 Dirigente Scolastico (DS)
- 3.2 Gruppo di Lavoro per l'IA e l'Innovazione Digitale
- 3.3 Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)
- 3.4 Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto

4. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI

- 4.1 Sistemi VIETATI (Rischio Inaccettabile)
- 4.2 Sistemi ad ALTO RISCHIO (Restrizioni Severe)
- 4.3 Gestione dei Dati Personalini (Privacy)

5. AMBITI DI APPLICAZIONE

- 5.1 Ambito Didattico
- 5.2 Ambito Amministrativo (Segreteria)

6. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

7. CRONOPROGRAMMA E MONITORAGGIO

- 7.1 Monitoraggio

1. PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Introduzione e Finalità

L'anno scolastico corrente segna un passaggio fondamentale nel panorama educativo. L'Intelligenza Artificiale (IA), in particolare nella sua forma generativa, non è più una

tecnologia futuribile ma una realtà concreta che permea la vita quotidiana degli studenti e i processi amministrativi.

Il presente Piano Integrato nasce dalla fusione dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e delle necessità operative di pianificazione (PIA/P.U.I.A.). Esso non intende subire passivamente l'innovazione, ma governarla con consapevolezza.

Il documento ha lo scopo di:

Guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento di supporto e mai come sostituto del pensiero umano.

Garantire il rispetto della normativa su privacy, sicurezza e diritti digitali.

Promuovere l'alfabetizzazione all'IA (AI Literacy) per docenti, studenti e famiglie.

Definire confini chiari tra usi consentiti, usi vietati e pratiche a rischio.

1.2 Una Scelta Obbligata

L'Istituzione Scolastica non si trova in condizione di scegliere se adottare una governance sull'IA, ma come farlo. Il quadro normativo vigente e la diffusione capillare di questi strumenti impongono di agire tempestivamente per passare da un uso "occulto" e non regolato ad un uso trasparente, istituzionale e sicuro.

1.3 Riferimenti Normativi

Il presente Piano è elaborato in ottemperanza a:

Linee Guida MIM 2025: "Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche".

Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act): Normativa europea sulla classificazione dei rischi dell'IA.

Legge n. 132/2025: Disposizioni nazionali in materia di IA.

GDPR (Regolamento UE 2016/679): Normativa sulla protezione dei dati personali.

Piano Scuola 4.0 e PTOF d'Istituto.

2. VISIONE PEDAGOGICA E PRINCIPI ETICI

L'approccio adottato è antropocentrico. La tecnologia è concepita come un alleato per rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento, non per automatizzarla.

2.1 I Principi Guida

Centralità della persona: Nessun algoritmo può sostituire la relazione educativa o la responsabilità valutativa del docente.

Equità e Inclusione: L'IA deve essere strumento per ridurre i divari (supporto BES/DSA, traduzioni linguistiche, personalizzazione) e non per amplificarli.

Pensiero Critico: L'obiettivo è formare cittadini capaci di comprendere i limiti dell'IA, riconoscere le "allucinazioni" (errori) e i bias (pregiudizi) algoritmici.

Trasparenza: L'uso dell'IA deve essere sempre dichiarato. Studenti e famiglie devono sapere quando interagiscono con sistemi automatizzati.

3. GOVERNANCE E RUOLI

Per gestire la complessità della transizione digitale, l'Istituto supera il modello di gestione accentuata esclusivamente sul Dirigente, istituendo una governance partecipata.

3.1 Dirigente Scolastico (DS)

Emana l'Atto di Indirizzo e coordina l'attuazione del Piano.

Autorizza gli strumenti conformi e garantisce il rispetto del GDPR.

Promuove la formazione del personale.

3.2 Gruppo di Lavoro per l'IA e l'Innovazione Digitale

Istituito su mandato del DS, è composto da Animatore Digitale, Team Innovazione, docenti referenti e rappresentanti della segreteria.

Redige e aggiorna il Piano (P.I.I.A.).

Valuta tecnicamente e pedagogicamente le App/Software da adottare.

Monitora le sperimentazioni.

3.3 Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Supporta l'Istituto nella Valutazione d'Impatto (DPIA) per i nuovi software.

Verifica che gli strumenti scelti rispettino i principi di Privacy by Design.

3.4 Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto

Il Collegio elabora gli aspetti didattici e i criteri di valutazione legati all'uso dell'IA.

Il Consiglio delibera l'adozione del Piano nel PTOF e le modifiche al Regolamento d'Istituto.

4. GESTIONE DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI

In linea con l'AI Act, l'Istituto adotta un approccio basato sul rischio ("Risk-based approach").

4.1 Sistemi VIETATI (Rischio Inaccettabile)

È fatto divieto assoluto di utilizzare a scuola:

Sistemi di riconoscimento biometrico emotivo (es. software che analizzano se uno studente è attento o annoiato tramite webcam).

Sistemi di Social Scoring (punteggi di affidabilità sociale).

Sistemi che manipolano il comportamento umano in modo subliminale.

4.2 Sistemi ad ALTO RISCHIO (Restrizioni Severe)

Rientrano in questa categoria i sistemi che influenzano il percorso scolastico (es. ammissione, valutazione sommativa automatica).

Politica dell'Istituto: Si sceglie di escludere preferenzialmente l'uso di questi sistemi.

Divieto sulla Valutazione: L'IA non può mai determinare autonomamente un voto finale, una bocciatura o un giudizio disciplinare. Può servire solo come supporto all'analisi del docente (Human-in-the-loop).

4.3 Gestione dei Dati Personalini (Privacy)

Fino alla completa definizione di procedure sicure, vige il divieto temporaneo di inserire dati personali di studenti e docenti (nomi, cognomi, elaborati riconducibili, PEI/PDP) in piattaforme di IA Generativa "aperte" (es. ChatGPT versione standard) che utilizzano i dati per l'addestramento.

È consentito l'uso solo se:

I dati sono anonimizzati o pseudonimizzati.

La piattaforma garantisce standard Enterprise/Education conformi al GDPR.

5. AMBITI DI APPLICAZIONE

5.1 Ambito Didattico

L'IA è integrata come supporto alla didattica e non come sostituto dello sforzo cognitivo.

Supporto al Docente: Progettazione di Unità di Apprendimento, generazione di materiali (quiz, mappe), differenziazione dei contenuti per livelli.

Supporto allo Studente:

Premesso:

In ottemperanza all'articolo 4, comma 4, i minori che non hanno ancora compiuto 14 anni non possono utilizzare sistemi di IA né cedere i propri dati personali senza l'autorizzazione

di chi esercita la responsabilità genitoriale. Il riferimento normativo fa capo al regolamento europeo 2016/679 (GDPR), già richiamato nelle principali normative nazionali a tutela dei minori online.

Dopo i 14 anni la scelta spetta direttamente al ragazzo o alla ragazza. La norma stabilisce che il minore, una volta compiuti 14 anni, può esprimere autonomamente il proprio consenso, a condizione che le informazioni fornite dal sistema siano comprensibili e accessibili.

Dal compimento dei 14 anni l'IA può essere impiegata per tutoraggio intelligente, supporto linguistico per alunni stranieri, strumenti compensativi per BES/DSA (sintesi vocale avanzata, speech-to-text).

Integrità Accademica: Se l'alunno usa l'IA per un elaborato, deve dichiararlo. L'uso non dichiarato è considerato scorretto. La valutazione premierà il processo critico e la rielaborazione, non il mero prodotto finale.

5.2 Ambito Amministrativo (Segreteria)

L'obiettivo è la semplificazione burocratica per liberare risorse umane.

Usi consentiti: Bozze di circolari, traduzione di comunicazioni per famiglie straniere, classificazione documentale, chatbot informativi per il sito web.

Vincolo: Ogni atto prodotto dall'IA deve essere validato, corretto e firmato da un operatore umano responsabile.

6. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'Istituto promuove un piano di formazione continuo e modulare.

Per il Personale (Docenti e ATA): Corsi su AI Literacy, etica, privacy e utilizzo pratico degli strumenti (Prompt Engineering).

Per gli Studenti: Percorsi di Educazione Civica Digitale per riconoscere Deepfake, Fake News e bias algoritmici.

Per le Famiglie: Incontri informativi per promuovere un'alleanza educativa sull'uso consapevole delle tecnologie anche a casa.

7. CRONOPROGRAMMA E MONITORAGGIO

L'attuazione del Piano segue una logica graduale e progressiva.

Fase 1 (Breve Termine - Anno 1): Costituzione del Gruppo di Lavoro, mappatura degli strumenti, formazione base, divieto preventivo su dati personali, sperimentazione in classi "pilota".

Fase 2 (Medio Termine - Anno 2): Estensione delle buone pratiche, integrazione strutturale nel curricolo, adozione di piattaforme sicure d'Istituto.

Fase 3 (Lungo Termine - Anno 3): Consolidamento, monitoraggio degli impatti sugli apprendimenti, revisione del PTOF.

7.1 Monitoraggio

Il Piano è un documento dinamico. Il Gruppo di Lavoro redigerà un report annuale basato su:

Feedback di docenti e studenti.

Analisi di eventuali incidenti di sicurezza.

Evoluzione normativa.

13. Durata e revisione

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa e tecnologica,
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche,

- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

14. Documenti collegati

Segue l'elenco dei documenti collegati che il Dirigente scolastico e il Gruppo di Lavoro, con la collaborazione del DPO, elaboreranno per la promozione dell'AI Literacy tra docenti, studenti e famiglie e una corretta attuazione dell'IA nella scuola:

- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA
- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA
- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA
- Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata)
- Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati

Le eventuali revisioni saranno sottoposte all'approvazione degli Organi Collegiali.

Documento approvato dal Collegio dei Docenti in data: _____

Delibera del Consiglio d'Istituto n. ____ del _____